

arskey

magazine d'arte moderna e contemporanea

- [Versione cartacea](#)
- [Feed RSS](#)
- [Per inviare materiale](#)
- [Iscriviti alla newsletter](#)
- [Abbonamenti e servizi](#)

Tutto TeKnedia
Cerca »

- [Home](#)
- [Art Agenda](#)
- [ArsKey Magazine](#)
- [Galleria Opere](#)
- [Directory](#)
- [Pubblicità](#)
- [Contatti](#)
- [Abbonamenti](#)
- [In Primo Piano](#)
- [Distribuzione](#)
- [Recensioni](#)
- [Interviste](#)
- [Numeri arretrati](#)
- [Flash Italia](#)
- [Flash Estero](#)
- [24 ore d'arte](#)
- [Redattori](#)

ArsKey Magazine | Articolo

OFFICINA DELLE ZATTERE -
Spazio espositivo e laboratorio di
Arte e Cultura - Venezia

Autore:

Data:

ArsKey Magazine
Seleziona rubrica

In Primo Piano

- [Al Museo di Villa Croce è di scena Tony Conrad](#)
- [SCAVI A TORCELLO 'RISCRIVONO' LA STORIA DI VENEZIA](#)
- [OMAR RONDA: PRESENTAZIONE DEL CATALOGO/ROMANZO - MARILYN MONROE.](#)



10.01.2013



Vai alla sede: [Officina delle Zattere](#)

Dove l'Arte è una miscellanea di passato, presente e futuro

Lo scorso 30 novembre ha aperto i battenti l'Officina delle Zattere, davanti all'antichissimo "squero" di San Trovaso, dove trovano riparo e nascono le gondole da secoli e secoli.

Girando lo sguardo verso il "sottoportego" che fa da ingresso appunto all'Officina, si vede un'insegna blu ultramoderna tagliata su lucenti lastre d'acciaio, è il nuovo spazio espositivo veneziano: laboratorio d'arte e cultura. Infatti, l'Officina delle Zattere, proprio per la sua struttura, scevra da ogni stucco o scultura barocca, o qualunque altro orpello tipicamente veneziano, sembra essere davvero la soluzione migliore per creare un contenitore perfetto per l'arte contemporanea.

Il luogo, seppur essenziale nella sua austera origine di laboratorio artigiano, conserva intensamente la sua identità di laboratorio, con tutte le tracce di un passato fatto di lavoro e di mano d'opera.

Le sue origini architettoniche infatti, risalenti agli anni '50 rispecchiano in pieno l'ambito "industriale" veneziano, appunto in stile officina o fabbrica che sia. Ma, a differenza proprio di situazioni simili, che si trovano maggiormente nell'isola della Giudecca o verso Marghera, il

[UNA VITA BRUCIATA](#)

- [L'ORA DEL CAMBIAMENTO. ADESSO](#)
- [Parigi e il nostro immaginario: oltre il tempo, con Robert Doisneau](#)
- [Tiziano alle Scuderie Del Quirinale](#)

- [Recensioni](#)
- [Flash](#)

- [Recensioni | Arte Contemporanea SUPER NATURA. II mondo fantastico di Omar Ronda - Ecologia Profonda](#)

- [Recensioni | Arte Contemporanea Ray Smith alla Riccardo Costantini Contemporary - Torino](#)

- [Recensioni | Arte Contemporanea Rilettura di Walter Lazzaro - Luca Pietro Nicoletti](#)

- [Recensioni | Arte Contemporanea Luca Campigotto alla Bugno Art Gallery - Venezia](#)

- [Recensioni | Arte Contemporanea DOS e Zimoun all'Auditorium Parco della Musica di Roma](#)

- [Recensioni | Arte Contemporanea LUIGI SPAZZAPAN AL CASTELLO DI MIRADOLO - FONDAZIONE COSSO](#)



CLICCA
PER PROPORRE
SINGOLE OPERE O
INTERE COLLEZIONI



ARTISTA ?

Rubriche

- [EVENTI MIX&MATCH](#)
- [ARTE CONTEMPORANEA](#)
- [CULTURA DIGITALE](#)
- [LO SCAFFALE](#)
- [FAIR ART FAIR](#)
- [MUSIKEY](#)
- [NOT FOR PROFIT](#)

ArsKey Bimestrale

- [144.400.500 GLI ACQUISTI PIÙ F](#)
- [DOSSIER E LETTURE](#)
- [ARSKEY EXHIBITION](#)

nuovo spazio si inserisce nell'ambito più importante di Venezia, nel "salotto buono", a due passi dall'Accademia, dal Guggheheim, dai Magazzini del Sale e da Punta Dogana, in quel chilometro dell'arte di cui tanto si parla.

Ci dice Marco Agostinelli, direttore artistico: **"Ci piace davvero molto quello che era il suo originale utilizzo: le officine erano quei luoghi pensati da Don Orione per ospitare bambini orfani o disagiati ed insegnare loro un mestiere, quello del fabbro, del ceramista, del calzolaio e del tipografo. In seguito ospitò anche i laboratori della vicina Accademia di Belle Arti e poi rimase in disuso per tanti anni. Ecco, ridare vita a questi luoghi "del fare", "facendo" a nostra volta è allo stesso tempo affascinante e nostro primo obbiettivo!"**

Gli spazi dell' Officina delle Zattere sono stati completamente ristrutturati dall'architetto Fulvio Caputo, seguendo una linea di pensiero e di recupero strutturale senza dimenticare mai il passato, anzi sottolineandone l'ipotetico perimetro, con un gioco di luci e di ombre.

Racconta l'architetto Caputo: **"Il nostro neon blu, che caratterizza le parti esterne e di passaggio, è come una linea ideale del ricordo e del passato, una traccia quasi romantica dedicata a chi prima di noi frequentava questo spazio."**

Altrimenti l'Officina è stata attrezzata per le più moderne esigenze, che vanno dall'audio video in tutte le sale alla sicurezza,

- [ARSKEY DIARY](#)
- [POLITICHE CULTURALI](#)
- [PROJECT ROOM](#)
- [ARTE E IMPRESA](#)

[Art atlante regioni](#)

Menù Regioni

- [Altre segnalazioni](#)
- [Estero](#)
- [Abruzzo](#)
- [Basilicata](#)
- [Calabria](#)
- [Campania](#)
- [Emilia Romagna](#)
- [Friuli Venezia Giulia](#)
- [Lazio](#)
- [Liguria](#)
- [Lombardia](#)
- [Marche](#)
- [Molise](#)
- [Piemonte](#)
- [Puglia](#)
- [Sardegna](#)
- [Sicilia](#)
- [Toscana](#)
- [Trentino Alto Adige](#)
- [Umbria](#)
- [Valle d'Aosta](#)
- [Veneto](#)

[Directory](#)

- [Elenco fiere d'arte](#)
- [Elenco musei](#)
- [Elenco fondazioni](#)
- [Elenco gallerie](#)
- [Elenco associazioni](#)
- [Elenco uffici stampa](#)
- [Elenco artisti](#)
- [Elenco curatori](#)

dal wifi ai più moderni sistemi di illuminazione.

Continua Agostinelli: **"La nostra idea, almeno per i periodi fuori Biennale, è quella di proporci come spazio interattivo ed interdisciplinare per la città e per i suoi ospiti. Un luogo di analisi e di confronto. Un punto di riflessione!**

La nostra proposta continuerà infatti ad essere tipicamente trasversale, rivolta a tutte le arti, dalle quelle visive alla musica, dalla danza al teatro, dal cinema alla letteratura, dall'architettura alla poesia. Siamo progettando una serie di iniziative che vanno da una rassegna cinematografica del reale, ad una serie di incontri sulla musica contemporanea."

E' la volta di Germano Donato, direttore commerciale: **"Siamo coscienti che Venezia sia ad alta densità di proposte d'arte e proprio per questo siamo andati a cercare, un pò per nostra indole e un pò per necessità, un'idea di polo multimediale delle arti tutte, cercando di proporci come laboratorio e allo stesso tempo anche come centro studi permanente.**

Questo non significa senz'altro che non faremo quelle che si potrebbero chiamare "tipiche mostre", ma staremo sempre attenti a non sovrapporci a ciò che già c'è. Il nostro pensiero è rivolto alla sperimentazione e alla ricerca e qualora avverrà, come avverrà senz'altro, di avere solo quadri e sculture, esse saranno comunque una proposta intellettuale ed artistica inserita in un pensiero e in un contesto

innovativo e di ricerca, rivolto alla scoperta e alla interazione. Si pensi a questa nostra prima proposta, Atto primo, quattro tempi: ad esporre sono un musicista, un filosofo, uno scrittore e uno scenografo...e direi che l'esperimento è riuscito con tanto di apprezzamento del moltissimo pubblico e della stampa. Dopo neanche 15 giorni dall'apertura abbiamo avuto oltre 2500 visitatori!"

Prosegue Agostinelli: **"Infatti, per la programmazione che ci porterà fino alla Biennale, dove ospiteremo padiglioni nazionali ed eventi collaterali, stiamo pensando ad un corto circuito di varie attività culturali connesse tra loro, fatto di conferenze, presentazioni di libri, visioni di film e ovviamente due o tre mostre d'arte, suddivise nei due piani dell'Officina.**

Infine mi piace ricordare che nei prossimi mesi saremo capaci di mettere in piedi, diciamo digitalizzare, tutto il nostro archivio di documentari sull'arte, che sono già più di 150 e ne aspettiamo ancora dal Centro Pompidou e dal Festival del Cinema di Montreal. Questa idea, del tutto in linea con il progetto tutto, intende dare significato a quello che tra non molto potrebbe diventare un vero e proprio centro studi sull'immagine in movimento, dove il fruitore potrà domandare in visione un determinato lavoro e poi restituircelo. Le scuole, gli istituti, la didattica infatti, sono ancora un altro nostro obiettivo.

Questo è in generale il nostro progetto; e attraverso tutto questo, attraverso la molteplicità

delle discipline, vogliamo offrire riflessioni e confronti, strumenti utili per indagare percorsi inediti che possano sempre offrire spunti per "liberarsi dai luoghi comuni", che troppo spesso avvolgono il mondo del "contemporaneo".

Sembrerebbe che ci dobbiamo aspettare molto da questa "Officina", dalle contaminazioni tra le arti a incursioni multi sensoriali e composite, sospese in un fertile scambio di linguaggi e di identità, tra il luogo stesso e tutte le Arti. Intanto, se fate un salto a Venezia entro il prossimo 31 gennaio, non mancate di passare e visitare **Atto Primo, Quattro Tempi** con opere di John Cage, Emanuel Pimenta, Massimo Donà, Veronica Croce, Raffaella Toffolo e, pensate un pò, anche di quell'istrione di Giorgio Faletti. Ma ... ecco... è arrivata adesso l'ultima notizia : " l'Officina delle Zattere" ospiterà in primavera la mostra del **premio SETUP art fair Bologna...**

[Scopri ARSKEY - il cartaceo bimestrale di TeKnedia.net](#)

[Per abbonarvi Ad ARSKEY, cliccate qui!](#)
[Per abbonare la Vostra sede e distribuire la nostra rivista, cliccate qui!](#)

© ArsValue srl - P.I. 01252700057